

Prot. n. 87904 del 01/08/2024

Si trasmette via pec

A TUTTI I COMUNI DELLA PROVINCIA DI MESSINA

Pec:

ISPettorato Ripartimentale delle Foreste di Messina
irfme.corpo.forestale@certmail.regione.sicilia.it

ALL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA
Via Bonsignore n°1
90135 PALERMO
autorita.bacino@certmail.regione.sicilia.it

e p. c.

ALLA PREFETTURA DI MESSINA
protocollo.prefme@pec.interno.it

AL DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE
Commissario per l'emergenza idrica
dipartimento.protezione.civile@certmail.regione.sicilia.it

AL DIPARTIMENTO REGIONALE TECNICO
dip.regionaletecnico@pec.regione.sicilia.it

ALL'ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA
UFFICIO DEL DIRETTORE
atiacquemessina@pec.it

OGGETTO: Emergenza Siccità – Procedure Ordinarie in materia di Ricerche Idriche ad uso potabile e attività di Vigilanza PRELIEVI E CAPTAZIONI ABUSIVE.

Con riguardo al grave stato di emergenza idrica che ha colpito il territorio Regionale e nello specifico il territorio Messinese è emersa la necessità di realizzare nuovi pozzi da parte dei Comuni al fine di mitigare gli effetti della crisi idrica in atto. Per quanto in premessa si ritiene utile richiamare, in linea di massima, i passaggi previsti dalle norme vigenti in materia di ricerca di acque sotterranee e dell'uso delle stesse in conseguenza del loro rinvenimento, anche per ciò che riguarda l'uso potabile.

Fase della ricerca:

Il Comune interessato alla ricerca per fini potabili, può richiedere di effettuare rilievi o assaggi, ai sensi dell'art. 98 del T.U. n°1775/1933, a mezzo la realizzazione di sondaggio geognostico del diametro max di 10,00 cm., per la verifica della disponibilità idrica quantitativa e qualitativa.

A seguito dei suddetti lavori ed in presenza di elementi positivi, lo stesso Comune dovrà richiedere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, ai sensi dell'art. 95 dello stesso T.U. A seguito dell'esperita istruttoria del caso, verrà rilasciata l'autorizzazione, al fine di poter eseguire la trivellazione con un diametro utile alla collocazione dell'elettropompa sommersa necessaria al caso specifico. Conseguentemente, dovrà essere denunciato a quest'Ufficio, l'avvenuto rinvenimento della risorsa, ai sensi dell'art. 103 del T.U. n°1775/1933, da parte dello scopritore.

Fase relativa all'utilizzo:

Ad avvenuto rinvenimento della risorsa, e della sua denuncia, il Comune ha l'obbligo della presentazione di istanza, ai sensi dell'art. 7 del T.U. n°1775/1933, all'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità – Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti - Servizio 2 “*Concessioni Idriche*”- Palermo - tramite l'Ufficio del Genio Civile di Messina, ai fini dell'ottenimento, a seguito di apposita istruttoria, della concessione relativa all'uso delle stesse. In presenza di motivate necessità e/o urgenza e conseguentemente all'avvenuta presentazione dell'istanza ai sensi dell'art. 7 del T.U. di cui sopra, potrà essere richiesta, all'Ing. Capo del Servizio del Genio Civile, la licenza di attingimento ai sensi dell'art. 56 dello stesso T.U., quale titolo provvisorio all'uso delle stesse.

Si mette in evidenza, che propedeutica al rilascio dell'eventuale autorizzazione provvisoria all'uso(art. 56 del T.U. n°1775/1933) e del titolo concessorio(art. 7 del T.U. n°1775/1933) è il possesso della **certificazione relativa alla potabilità** delle acque, rilasciata dalla competente Autorità Sanitaria.

Prelievi Abusivi

Si invitano parimenti le SS. LL., ognuno per quanto di competenza, a vigilare e ad intensificare i controlli al fine di verificare la regolarità di prelievi, captazioni e derivazioni presenti in ciascuno dei territori comunali, e/o che comunque interessino alvei dei torrenti censiti come demaniali e/o falde sotterranee.

Quanto sopra, in ragione dell'attuale situazione emergenziale, che potrebbe essere aggravata anche dal fenomeno dei prelievi abusivi, non regolamentati e non censiti.

Si confida in una fattiva collaborazione.



Il Dirigente del Servizio
Ingegnere Capo
Santi Trovato